

# SCHEMA DEL PROGETTO – MODELLO C



## **TITOLO** COSTRUIRE SCUOLE ECO-ATTIVE – Un percorso di formazione/ricerca – terza annualità

### **A CURA DI**

**REGIONE PIEMONTE – Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro – A1511C Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche.**

**In collaborazione con USR Piemonte, Città Metropolitana di Torino, ARPA Piemonte, IRES Piemonte, Forum della Scuola, Cinemambiente, WEEC Italia-Istituto Scholè**

### **DESTINATARI**

Insegnanti in rappresentanza della propria scuola degli istituti scolastici di ogni ordine e grado di tutto il territorio Piemontese. Il percorso coinvolge gli Istituti scolastici nella loro completezza. Tanto è vero che contestualmente la Regione emana un Bando per finanziare le Scuole eco-attive, assegnando contributi solo alle scuole che aderiscono anche al percorso di formazione/ricerca. Gli insegnanti che partecipano agli incontri previsti partecipano in rappresentanza di tutta la scuola.

### **DESCRIZIONE DEL CORSO**

Il percorso si caratterizza come un percorso di formazione/ricerca, in cui le due dimensioni si completano ed arricchiscono a vicenda. I partecipanti sono impegnati non solo ad interagire con esperti, con contributi teorici e con esperienze significative svolte in Piemonte ed in Italia, ma anche e soprattutto a sviluppare percorsi sperimentali nei propri contesti scolastici. E' infatti da queste sperimentazioni che il gruppo prenderà le mosse per elaborare "modelli" ed "indicazioni" di valore generale, da diffondere nella scuola piemontese.

Nell'a.s. 2021/2022 hanno aderito al percorso 25 Docenti in rappresentanza di 15 Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° e II° grado del territorio regionale del Piemonte. Il primo anno è stata l'occasione per mettere a punto diversi strumenti metodologici e per sperimentare un certo numero di azioni nelle scuole. Nell'a.s. hanno aderito 78 insegnanti in rappresentanza di 38 scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° e II° grado del territorio regionale del Piemonte

La formazione/ricerca è incentrata sull'idea e sulla pratica di scuola eco-sostenibile o, per usare un'ulteriore espressione, di scuola eco-attiva. Una "eco-scuola" o "Eco-attiva" lavora su diverse dimensioni: quella "fisica" (che diventa un interessante "oggetto" di lavoro educativo con gli studenti], quella dei processi di insegnamento/apprendimento (contenuti e metodi); quelli relativi alla partecipazione interna ed esterna; ecc. ...

Tutto ciò coinvolgendo tendenzialmente tutti i soggetti che concorrono a diverso titolo alla vita scolastica (dirigenti, insegnanti, studenti, persone ATA, famiglie) e via via interessando l'intera attività della scuola, tutte le discipline e non solo una "materia" (ad es., la sola educazione civica, che pure può essere contesto per lo sviluppo di progetti interessanti). Il tutto nel dialogo (nella cooperazione e nella co-progettazione) con il contesto territoriale circostante.

Si tratta di mettere a fuoco gli elementi più significativi che caratterizzano l'eco-sostenibilità della scuola, come promuoverla e svilupparla. A questo scopo è stato utilizzato, opportunamente variato, lo strumento d'analisi delle organizzazioni scolastiche messo a punto nell'ambito del Progetto europeo APPVER, articolato in PRODOTTI, ORGANIZZAZIONE, PROCESSI PRODUTTIVI, RAPPORTI con il TERRITORIO.

La domanda a cui il percorso deve cercare di rispondere è: come si innescano e si sostengono processi che portino le scuole ad essere scuole eco-sostenibili?

### Contesto e senso del percorso formativo

La sfida della Transizione ecologica (che ci impegnerà fortemente nei prossimi trent'anni) è resa ineludibile dall'emergere dei limiti del modello attuale di sviluppo e dalla crisi climatica, ed implica trasformazioni in tutti i campi (economia – produzione, finanza, consumo) e a tutti i livelli (micro, meso, macro, locale, nazionale, globale). Trasformazioni che coinvolgono individui, organizzazioni, comunità, società. Trasformazioni che sono certamente tecniche, legislative, organizzative, ecc., ma che sono soprattutto trasformazioni culturali. I punti di riferimento in questa sfida sono: l'agenda 2030 dell'ONU, gli Accordi sul Clima; la Strategia dell'Unione europea 2020/2030 ed il Next Generation UE; la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e le Strategie regionali; il Piano Rigenerazione Scuola del MIUR; la Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

Si sta affermando con forza il ruolo dell'educazione e della formazione nell'affrontare e vincere la sfida della Transizione Ecologica, che implica una riflessione (sperimentazione, ricerca) su quale educazione è necessaria per essere all'altezza della sfida: quali SAPERI servono (si apre qui il tema della curvatura green dei curricoli)? Quali MODALITA' (in questo caso siamo nel campo dell'innovazione metodologica)? Quale ORGANIZZAZIONE (importante riflettere sugli aspetti di innovazione organizzativa necessari)?

L'Educazione alla sostenibilità non si esaurisce nella promozione di conoscenze, ma riguarda il ri-pensare le relazioni uomo/ambiente e uomo/uomo, in un'ottica trasformativa delle modalità di pensiero e di azione. Si tratta di promuovere Competenze per la sostenibilità, che sono Action competences ovvero Competenze-in-azione, che non possono essere formate tramite semplice trasmissione, ma richiedono percorsi in cui i soggetti siano direttamente coinvolti, apprendimento dall'esperienza, orientamento all'azione (educazione trasformativa). La scuola può svolgere una funzione determinante nella formazione della cultura della sostenibilità, coniugando la dimensione formativa con quella delle azioni concrete che possono contagiare tutti gli altri luoghi di vita, cioè tenendo insieme l'educazione alla sostenibilità ecologica con il cambiamento dei comportamenti quotidiani. La scuola dovrebbe divenire il laboratorio di cittadinanza in grado di costruire consapevolezza e prospettive di risanamento, aprendosi al territorio come leva positiva per un'intera comunità.

Già all'indomani della Conferenza di Rio si è diffuso in tutto il mondo il movimento delle Green Schools. Molte altre iniziative analoghe si sono sviluppate nel tempo a livello nazionale e internazionale. Attualmente in Piemonte sono attive diverse reti di scuole che si propongono obiettivi analoghi. Nel 2019 su iniziativa di Cinemambiente si sono svolti convegni ed incontri per promuovere la diffusione delle Scuole eco-attive a cui hanno partecipato decine di insegnanti e di scuole, nonché istituzioni pubbliche ed associazioni. Questo processo è stato momentaneamente interrotto dalla pandemia di COV-19. La Città Metropolitana di Torino ha avviato un processo di promozione e sostegno alle scuole eco-attive nell'ambito della sua Strategia per la sostenibilità [ved. box] Questa linea di azione ed il progetto di formazione/ricerca potranno utilmente interagire e rinforzarsi a vicenda.

### **OBIETTIVI DEL CORSO**

Attivare percorsi trasformativi ed innovativi nelle scuole per caratterizzarle come Scuole eco-attive.  
Sostenere lo sviluppo di competenze metodologiche ed organizzative nei partecipanti

### **METODOLOGIE DIDATTICHE**

I) forte ruolo della dimensione sperimentale

II) riferimento a modelli metodologici innovativi quali:

- un modello di analisi delle organizzazioni scolastiche ispirato al Modello APPVER

- Il modello di competenze per la sostenibilità RSP (Rounder sense of purpose) , messo a punto da un gruppo di Università europee
- Il Sistema di Indicatori di Qualità della Regione Piemonte per progettare e valutare progetti e percorsi di EAS
- un modello di definizione dei progetti educativi, messo a punto nell'ambito del Progetto Life PREPAIR

## ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il Corso di formazione si articolerà in 5 incontri di 3 ore ciascuno + 10 ore riconosciute per progettare e valutare i percorsi educativi e/o organizzativi svolti nelle classi e nella scuola, per un totale di 25 ore complessive.

Calendario dettagliato:

| FASI e INCONTRI | DATA                                       | OBIETTIVO  | ATTIVITA'  |
|-----------------|--|--|--|
| 1° incontro     | 3 novembre<br><br><b>Solo<br/>Presenza</b> | Definire il "contratto formativo":<br><br>condivisione dell'oggetto della formazione/ricerca;<br><br>costruzione di un quadro di riferimento comune;<br>le ipotesi di lavoro;<br>i ruoli;<br>le questioni organizzative. | Saluto da parte di Regione Piemonte (Germana Romano, Dirigente Settore Politiche dell'Istruzione, Regione Piemonte)<br><br>Introduzione a cura di Giorgio Pelassa, Regione Piemonte<br><br>Relazione introduttiva incentrata sul Documento di base a cura di G.Borgarello: il contesto ed il percorso [sfida della Transizione Ecologica, Agenda 2030, concetto e profilo di Scuola eco-attiva].<br><br>Discussione<br>-----<br>Come lavoreremo [presentazione schema di lavoro], a cura di Francesca Di Ciccio, Città Metropolitana.<br><br>Richieste di chiarimento<br><br>Al termine chiedere l'invio di esperienze pregresse [c'è già una scheda utilizzata l'anno scorso, da ritoccare] |
| 2° incontro     | 5 dicembre<br><br><b>Solo<br/>Presenza</b> | costruzione di un quadro di riferimento comune   | Laboratorio su come "leggere" lo stato green della propria scuola - il modello APPVER rivisto a cura di C. Galetto IRES Piemonte e G. Borgarello   |
| 3° incontro     |  | SDoppiare il gruppo  |  |

|                                      |   |   |   |
|--------------------------------------|---|---|---|
|                                      | <p>12 dicembre Gruppo A</p> <p>14 dicembre Gruppo B</p> <p><b>On line</b></p>                       | <p>Presentare i progetti di scuola (quelli presentati al Bando)</p> <p>Gruppetto di lavoro del Coordinamento per analizzare i progetti</p>                                      | <p>inviare nei giorni precedenti 5 slides per presentare i progetti, un format uguale per tutti.</p> <p>Presentazione dei progetti: 7' a testa</p> <p>Riflessione su aspetti comuni su cui si possono costruire delle convergenze</p>   |
| <b>Work-shop</b>                     | <p>17 gennaio</p> <p><b>Solo Presenza</b></p>   | <p>messa a fuoco degli obiettivi di ricerca, organizzazione di gruppi di lavoro, messa a fuoco di iniziative e percorsi da mettere in atto nei diversi contesti scolastici.</p> | <p><i>Introduzione generale</i></p> <p><i>Lavorare intorno ad alcuni focus per sezioni parallele [oppure con metodologie cooperative learning uno a casa tre in viaggio]:</i></p> <p>a) <i>come sviluppare una riflessione sul curricolo nella propria scuola-lavoro [referente: Domenico Chiesa ...]</i></p> <p>b) <i>come definire una organizzazione (referente: Elena Cappai e Germana Trincherò USR)</i></p> <p>c) <i>come sviluppare percorsi con le classi avendo come oggetto uno o più aspetti della sostenibilità della scuola (referente Giovanni Borgarello)</i></p> <p><i>Cassetta Attrezzi a cura Marco Glisoni. ARPA</i></p> |
| 4° incontro                          | <p>Sdoppiare</p> <p>24 Gennaio GRUPPO A</p> <p>e 26 gennaio 2023 GRUPPO B</p> <p><b>On line</b></p> | <p>presentare e discutere i progetti di dettaglio ed operativi da attivare con le proprie classi</p>  | <p><i>Richiedere Carta d'Identità + schema progetto</i></p>   |
| Fase di sperimentazione nelle scuole | <p>febbraio/maggio 2022</p>   | <p>sperimentazione di iniziative e percorsi nelle scuole</p> <p>monitoraggio e supporto a cura di Città Metropolitana e ARPA/Regione</p>  |   |
| 5° incontro                          | <p>23 Maggio 2023</p> <p><b>On line</b></p>   | <p>analisi esiti sperimentazioni e valutazione</p>  | <p><i>Utilizzare la scheda di valutazione già testata negli anni precedenti</i></p>   |

Il Corso sarà attivato con un minimo di 15 o un massimo di 80 partecipanti.

### **COSTO**

Il corso di formazione docenti è totalmente gratuito.

### **SEDE DEL CORSO**

Il corso si svolgerà, per alcuni incontri, in presenza nel Palazzo della Regione, via Nizza 330 Torino, per altri in modalità on line (piattaforma Zoom o Teams)

Le attività per studenti si terranno nelle singole scuole richiedenti.